



PROVINCIA  
DI FIRENZE

**PROVINCIA DI FIRENZE**  
**DIREZIONE POLITICHE FORMATIVE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

---

**BANDO PROVINCIALE VOUCHER AZIENDALI II^ EDIZIONE**  
**FSE OB.3 MISURA D1**  
**RISORSE 2006**

Premessa	2
Art. 1 Finalità generali	3
Art. 2 Soggetti ammessi alla richiesta dei voucher	3
Art. 3 Risorse	3
Art.4 Scadenze programmate per la presentazione delle domande	4
Art. 5 Destinatari dei percorsi formativi	4
Art. 6 Servizi di Sportello e Tutoraggio	4
Art.7 Norme a tutela dei lavoratori	4
Art. 8 Modalità attuative e specifiche	5
Art. 9 Intensità dell'aiuto e cofinanziamento	5
Art. 10 Modalità presentazione domande	10
Art 11 Ammissibilità della domanda	10
Art. 12. Ammissibilità dei voucher aziendali	11
Art. 13 Adempimenti/vincoli dell'azienda.	11
Art. 14 Criteri di valutazione e priorità	12
Art. 15 Modalità di erogazione del contributo	13
Art. 16 Diritti sui prodotti delle attività.	13
Art. 17 Tutela privacy	14
Art. 18 Responsabile del procedimento	14
Art. 19 Controlli	14
Art. 20 Informazioni sul bando	14
Allegato A - Sedi dei Centri per l'Impiego	15

### Premessa

La Provincia di Firenze adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento CE n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- del Regolamento CE n. 1784 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 luglio 1999 relativo al FSE;
- del QCS Ob. 3 Regioni Centro Nord;
- del Programma operativo Ob. 3 della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione C(2004)2622 del 01/07/2004;
- della DGR 834/04, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 3 della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione C(2004)2622;
- del Complemento di Programmazione approvato con DGR n.738/2005 integrata con la delibera nr 94/2006
- del Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;
- del Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- del Regolamento (CE) n. 363/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante modifiche al Regolamento n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione pubblicato sulla GUCE serie L n. 63 del 28/02/2004;
- Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n.70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo;
- del documento nazionale sull'Educazione degli adulti approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 2.3.2000;
- della DGR 436/2003 e ss.mm. che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- [Legge Regionale 26/07/2002, n. 32](#) e ss.mm. "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 08/08/2003"
- [Delibera del C.R. del 29/07/2003, n. 137](#) Approvazione Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 legge regionale 26/07/2002, n. 32 [Allegato A](#) Piano Indirizzo Generale Integrato L.R. 32/2002
- della DGR 870/2003 con la quale sono state approvate le procedure operative per la programmazione, realizzazione e la rendicontazione degli interventi nell'ambito del POR Ob. 3 2000-2006 [Circolare attuativa](#);
- della DGR 689/2004 "POR OB. 3 assegnazione delle risorse FSE della riserva di efficacia e di efficienza per gli interventi dei fondi strutturali agli organismi intermedi 2004/2006. Modifiche alla DGR 738 del 15 luglio 2002. Nuova ripartizione finanziaria 2000/2006";
- del Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana sottoscritto il 30.3.2004;
- della Delibera del Consiglio Provinciale n.94 del 07/07/2005 con la quale sono stati approvati gli indirizzi di Programmazione Fse Ob. 3 per il 2006 in cui si prevede la costituzione di un catalogo provinciale dell'offerta formativa e l'assegnazione di **voucher aziendali**.

- dell'Atto Dirigenziale n.2298 del 21 luglio 2005 con cui è stato approvato il Bando per la costituzione di un catalogo dell'offerta formativa I Edizione e dell'Atto Dirigenziale n.3011 del 12/10/2005 con cui è stato approvato il catalogo dell'offerta I edizione
- dell'Atto Dirigenziale n. 148 del 18 Gennaio 2006 con cui sono stati riaperti i termini del Bando per la costituzione di un catalogo dell'offerta formativa II edizione
- dell'Atto Dirigenziale n. 679 del 06/03/2006 con cui è stato approvato il catalogo dell'offerta formativa II edizione.

### **Art. 1 Finalità generali**

Con questo bando la Provincia di Firenze intende sostenere la realizzazione di percorsi formativi aziendali coerenti con le aspettative delle imprese, in particolare delle PMI – incluse le microimprese – e dei singoli lavoratori in esse occupati e che consentano:

- ai lavoratori di aggiornare e accrescere le proprie competenze
- alle Piccole e Medie Imprese<sup>1</sup> di sviluppare la competitività
- di rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua nel settore privato
- di sostenere il diritto individuale alla formazione per i lavoratori atipici
- di facilitare e incrementare il coinvolgimento nelle iniziative di formazione continua di segmenti della domanda che hanno maggiore difficoltà di accesso;

Il presente bando finanzia l'attribuzione di voucher aziendali a valere sulla misura D1 del FSE ob.3 rivolti alle aziende private per la formazione dei propri lavoratori dipendenti e si inserisce all'interno di una sperimentazione integrata caratterizzata dai seguenti strumenti operativi:

- un catalogo per l'offerta formativa, consultabile on line all'indirizzo <http://formazione.provincia.fi.it>;
- bandi finalizzati al rilascio di voucher aziendali, che consentano di fruire dell'offerta inserita nel catalogo;
- un servizio di sportello di informazione, orientamento e assistenza alla compilazione on line, e di tutoring a supporto delle imprese e dei lavoratori;

### **Art. 2 Soggetti ammessi alla richiesta dei voucher**

Sono ammesse a presentare domanda di finanziamento per voucher aziendali tutte le imprese, PMI e grandi imprese che intendano, per la formazione dei propri dipendenti, usufruire dei corsi proposti nel Catalogo dell'Offerta formativa II edizione.

Le sedi operative delle imprese dovranno essere ubicate sul territorio provinciale di Firenze (ad esclusione del Circondario Empolese-Valdelsa).

### **Art. 3 Risorse**

Le risorse destinate alla II edizione del presente bando ammontano a €.250.000,00. L'80% del finanziamento sarà riservato alle PMI.

---

<sup>1</sup> Secondo quanto definito nella Raccomandazione della Commissione del 6 maggio del 2003 relativa alle microimprese, piccole e medie imprese in vigore dal 1 gennaio 2005.

#### **Art.4 Scadenze programmate per la presentazione delle domande**

Il presente avviso ha validità fino a 31 marzo 2007.

Esso è soggetto ad integrazioni ed aggiornamenti, qualora si dimostrino necessari per la sua migliore attuazione e/o per rispondere a nuovi e diversi obiettivi e finalità.

I soggetti di cui al precedente articolo 2 devono compilare, secondo le disposizioni del presente avviso di bando la richiesta on line di voucher aziendale.

Le scadenze programmate per i voucher aziendali relative alla II edizione del catalogo sono: 5 Aprile 2006, entro le ore 13.00 ora server, per la compilazione della richiesta e per la generazione della domanda on line, e 6 Aprile 2006, entro le ore 13.00 ora server, per la presentazione delle domande.

#### **Art. 5 Destinatari dei percorsi formativi**

Le imprese possono richiedere voucher per :

- lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato (anche a tempo parziale)
- lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato (anche a tempo parziale)
- lavoratori con contratto di lavoro atipico
- soci di cooperative iscritti a libro paga
- lavoratori in cassa integrazione ordinaria
- titolari di impresa
- coadiutori o collaboratori familiari

#### **Art. 6 Servizi di Sportello e Tutoraggio**

Saranno attivati servizi di sportello di informazione, orientamento e assistenza alla compilazione on line presso i Centri per l'impiego di cui all'allegato A.

A seguito dell'approvazione dei voucher aziendali saranno nominati i tutor incaricati di seguire lo svolgimento delle attività formative previste.

#### **Art.7 Norme a tutela dei lavoratori**

L'organismo di formazione è tenuto:

- ❖ **entro 60 giorni dalla data di assegnazione dei voucher** ad avviare l'attività formativa
- ❖ **entro 5 mesi dalla data di assegnazione dei voucher** a concludere le attività formative di durata inferiore a 50 ore
- ❖ **entro 6 mesi dalla data di assegnazione dei voucher** a concludere le attività formative di durata pari o superiore a 50 ore

L'organismo di formazione è tenuto inoltre a:

- attivare obbligatoriamente il corso laddove sia stato raggiunto il numero minimo di allievi previsto;
- una volta attivato il corso comunicare ogni variazione dell'attività programmata (spostamento lezioni, sostituzione docenti, ecc.) ai discenti, al tutor, all'Amministrazione Provinciale almeno un giorno prima, pena il non riconoscimento del relativo costo orario.

In particolare, l'erogatore dell'intervento formativo usufruibile tramite voucher dovrà, in fase di attuazione e secondo le modalità che verranno successivamente indicate:

- comunicare alla Provincia ed al tutor l'avvio del corso dieci giorni prima del suo inizio;
- registrare le presenze dei partecipanti che usufruiscono di voucher formativi sugli appositi registri vidimati dalla Provincia;

- comunicare ogni variazione dell'attività programmata;
- assicurare la valutazione delle competenze acquisite;
- registrare le competenze e i crediti formativi acquisiti;
- fornire i dati sul monitoraggio richiesti.

### **Art. 8 Modalità attuative e specifiche**

Le aziende possono presentare richiesta di voucher per la partecipazione dei propri lavoratori a corsi di aggiornamento professionale da scegliersi esclusivamente fra quelli proposti nel Catalogo dell'Offerta Formativa II edizione di cui all'art. 1.

Per la partecipazione agli interventi formativi l'azienda può richiedere per singolo lavoratore un finanziamento pubblico che potrà avere un importo diverso in base alla tipologia di corso scelto e alla durata in ore dello stesso.

I lavoratori beneficiari dei voucher aziendali potranno partecipare all'attività formativa prescelta anche al di fuori del normale orario di lavoro.

#### **Specifiche:**

##### ***per edizione***

- **Numero massimo voucher per azienda:**  
ogni azienda può presentare sulla stessa edizione domanda per uno o più lavoratori fino a un **massimo di dodici**, anche per la frequenza a corsi diversi.
- **Numero massimo ammissibile di voucher per lavoratore:**  
il singolo lavoratore può essere beneficiario di un solo voucher nella stessa edizione.

##### ***per periodo validità del bando***

- **Valore massimo ammissibile del voucher per azienda:**  
il finanziamento pubblico massimo ammissibile non può essere superiore a € 19.200 per singola azienda nel periodo di validità del presente bando.
- **Numero e valore massimo ammissibile del voucher per lavoratore:**  
ogni lavoratore potrà essere beneficiario di massimo tre voucher aziendali per un importo di finanziamento pubblico totale di € 4.800.  
Il contributo pubblico massimo per lavoratore nel periodo di validità del presente bando, sommando voucher aziendale a voucher individuale (Legge 236/93 e Legge 53/2000) o altre forme di finanziamento pubblico non potrà essere superiore a € 6.500.  
Per la frequenza ad uno stesso corso il lavoratore non potrà comunque cumulare il voucher aziendale con altri finanziamenti pubblici o anche provenienti da altri enti privati.

In caso di partecipazione di lavoratori svantaggiati di cui all'art.9 lett.B, il finanziamento massimo ammissibile potrà essere riparametrato di conseguenza.

### **Art. 9 Intensità dell'aiuto e cofinanziamento**

Trattandosi di **voucher aziendali**, ovvero di contributi di cui l'azienda risulta beneficiaria, le normative comunitarie che si applicano sono le seguenti:

- Regolamento CE n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Tali Regolamenti lasciano al soggetto richiedente facoltà di scelta tra due regimi di aiuto previsti: la normativa *de minimis* o la normativa prevista dal Regolamento 68/2001 sugli aiuti alla formazione (recepito dalla Regione Toscana attraverso la DGR 383/2001, modificata dalla DGR 909/2001).

Il soggetto richiedente, in sede di presentazione delle domande di finanziamento, dovrà esplicitare il regime di aiuti prescelto.

**Massimali di contribuzione pubblica e cofinanziamento privato obbligatorio.**

Nel caso delle azioni di formazione che configurano aiuti di Stato, il contributo pubblico percentuale massimo dipende dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto richiedente, e precisamente uno fra i seguenti:

A) finanziamento a titolo “de minimis” pari all’ 80% del costo totale;

B) finanziamento ai sensi del Regolamento d’esonazione per gli aiuti alla formazione, pari alle percentuali indicate dalla tabella seguente:

**PROGETTI DI FORMAZIONE GENERALE**

	Aree art. 87.3 c) Trattato CE %		Altre aree %	
	PMI	Grandi imprese	PMI	Grandi imprese
Categorie svantaggiate	85	65	80	60
Altre categorie di destinatari	75	55	70	50

**PROGETTI DI FORMAZIONE SPECIFICA**

	Aree art. 87.3 c) Trattato CE %		Altre aree %	
	PMI	Grandi imprese	PMI	Grandi imprese
Categorie svantaggiate	50	40	45	35
Altre categorie di destinatari	40	30	35	25

Ai fini dell’individuazione della percentuale di contributo applicabile allo specifico progetto, si fa presente quanto segue:

- per piccole e medie imprese s'intendono quelle definite sulla base della normativa comunitaria (allegato 1 del Regolamento CE 364/2004, pubblicato in GUCE Serie L n°63 del 28/02/2004, di modifica del Regolamento CE 70/2001)

Le categorie svantaggiate di lavoratori, il cui contributo è maggiorato di 10 punti percentuali sono le seguenti:

- qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente (solo se assunto da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell’avviso pubblico sul quale viene richiesto l’aiuto);
- qualsiasi persona affetta da un handicap fisico, mentale o psichico iscrivibile nei registri della L.68/1999, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;

- qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
- qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare (solo se assunta da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell'avviso pubblico sul quale viene richiesto l'aiuto);
- qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore;
- qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi attivamente alla ricerca di lavoro (solo se assunto da non più di 6 mesi alla data di scadenza dell'avviso pubblico sul quale viene richiesto l'aiuto).

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tali categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.

Si definisce:

formazione specifica quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;

formazione generale quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

In sede di presentazione del progetto, pena l'esclusione, il soggetto proponente è tenuto a:

- indicare nel formulario di progetto la normativa scelta (de minimis o Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione);
- indicare, qualora venga scelto il Regolamento d'esenzione per gli aiuti alla formazione, tutti gli elementi necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile.

#### **Obbligo e natura del cofinanziamento privato**

Qualsiasi sia il regime di aiuti prescelto, il cofinanziamento aggiuntivo dell'impresa è obbligatorio, pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

La quota di contribuzione delle imprese non può essere rappresentata dal cosiddetto "reddito allievi" (cioè il costo del personale occupato in impresa e partecipante al percorso formativo, relativamente alle ore effettive di formazione) né tale voce di spesa è in nessun caso riconoscibile quale quota di contribuzione pubblica.

L'azienda, al momento dell'iscrizione, dovrà versare all'organismo di formazione la propria quota di cofinanziamento.

***Dichiarazione "de minimis".***

Al momento della presentazione dei progetti viene richiesta una semplice autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 100.000 euro nei tre anni precedenti la scadenza del bando (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato).

Successivamente, e solo per i progetti che saranno dichiarati ammessi a contributo, il dettaglio dei contributi richiesti verrà inserito nel database regionale *Elenco delle imprese destinatarie di aiuti di importanza minore c.d. "de minimis"*, al fine di verificare la correttezza dell'autocertificazione rilasciata dall'impresa.

L'Amministrazione si riserva di effettuare un'attività di controllo a campione sulle imprese destinatarie di finanziamenti che costituiscono aiuti di stato secondo le modalità previste dal regolamento provinciale.

Il periodo di tre anni nel quale vanno calcolati i contributi *de minimis* ricevuti, per verificare il rispetto della soglia dei 100.000 euro, parte dalla data di approvazione del contributo e va a ritroso per tre anni naturali e consecutivi.

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del *de minimis*, i contributi *de minimis* ricevuti nei tre anni precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico a valere sull'Obiettivo 3, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica.

Di conseguenza, se nei tre anni precedenti – periodo nel quale calcolare i contributi *de minimis* ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola *de minimis* – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa.

Nel caso di semplice modificazione della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da *srl* a *spa*), o di cambiamento nella denominazione, oppure nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi il calcolo dei contributi *de minimis* ricevuti nei tre anni precedenti dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo precedentemente alla modifica intervenuta.

La dichiarazione *de minimis* deve riguardare tutti i contributi ricevuti nel triennio precedente dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

***Si riportano di seguito alcune delle regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità o non ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese:***

Risultano inammissibili al regime di aiuti alla formazione i *progetti di formazione o riqualificazione dei lavoratori di imprese "in crisi" secondo gli Orientamenti comunitari sugli aiuti per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE serie C 288 del 9.10.1999), interessate da un processo di operazioni di salvataggio o ristrutturazione per le quali esse ricevono aiuti pubblici.* (Regolamento CE n. 68/2001).

Risultano inammissibili al regime *de minimis* (Regolamento CE n. 69/2001):

- *le imprese appartenenti al settore dei trasporti;*



- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o a altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato CE (le imprese agrituristiche sono invece ammesse).

Tali attività sono le seguenti:

Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 1	Animali vivi
CAPITOLO 2	Carni e frattaglie commestibili
CAPITOLO 3	Pesci, crostacei e molluschi
CAPITOLO 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO 5	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesce
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 e 3, non atti all'alimentazione umana
CAPITOLO 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
CAPITOLO 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
CAPITOLO 9	Caffè, tè e spezie, escluso il maté
CAPITOLO 10	Cereali
CAPITOLO 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine, inulina
CAPITOLO 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO 13	
13.03	Pectina
CAPITOLO 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi e fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
15.03	Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
CAPITOLO 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
CAPITOLO 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero)

	vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
CAPITOLO 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
CAPITOLO 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
CAPITOLO 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
Ex 22.08 – 22.09	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
22.10	Aceti commestibili e loro sucedanei commestibili
CAPITOLO 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
CAPITOLO 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
CAPITOLO 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
CAPITOLO 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
CAPITOLO 57	
57.01	Canapa (Cannabis sativa) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

#### Art. 10 Modalità presentazione domande

Tutte le domande dovranno essere direttamente presentate in busta chiusa presso Direzione Politiche Formative e Formazione Professionale della Provincia di Firenze – Ufficio Programmazione FSE – Via Cavour 69/R palazzina I piano entro le scadenze previste all'Art. 4 nell'orario 9.00-13.00, dal lunedì al venerdì, oppure pervenire per raccomandata con avviso di ricevimento al medesimo indirizzo.

Il soggetto presentatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo presso l'ufficio provinciale competente, entro le scadenze previste all'Art. 4- **non farà fede il timbro postale**. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Sul plico chiuso dovrà sempre essere riportata la dicitura **“Richiesta di ammissione voucher aziendali di cui al catalogo dell'offerta formativa”**.

#### Art 11 Ammissibilità della domanda

La richiesta di finanziamento di voucher aziendali deve essere in bollo (euro 14,62) esclusi i soggetti esentati per legge e per essere ammissibile deve:

- essere la copia cartacea della domanda inoltrata telematicamente e riportare lo stesso numero identificativo dell'ultimo documento generato telematicamente;

- indicare numero e denominazione dei percorsi formativi richiesti;
- essere sottoscritta congiuntamente dal legale rappresentante dell'azienda e dal singolo dipendente beneficiario del buono formativo e prevedere in allegato la copia delle carte d'identità dei sottoscrittori.

contenere le seguenti dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'Azienda proponente:

- dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 di affidabilità giuridico-economico-finanziaria;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi DPR 445/2000 di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- dichiarazione di presa visione e accettazione dell'avviso di bando in oggetto;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi DPR 445/2000 attestante il rispetto della regola del "de minimis";
- dichiarazione sostitutiva ai sensi DPR 445/2000 relativa agli aiuti di Stato alla formazione.

### **Art. 12. Ammissibilità dei voucher aziendali**

Le domande di voucher formativi sono ritenute formalmente ammissibili se:

1. presentate da un soggetto ammissibile;
2. compilate sull'apposita domanda telematicamente predisposta;
3. complete delle informazioni richieste con compilazione esaustiva di tutte le sezioni previste;
4. corredate delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti obbligatori richiesti all'art.11 del presente bando;
5. presentate da aziende aventi sedi operative nel territorio provinciale di Firenze (ad esclusione del Circondario Empolese-Valdelsa);
6. contenute negli importi massimi e complessivamente rispettosi delle modalità attuative indicate all'art.8 del presente bando;
7. coerenti con quanto previsto all'art. 1 del presente bando.

La Direzione Politiche Formative e Formazione Professionale effettuerà la valutazione di ammissibilità delle domande secondo gli standard prestabiliti verificandone la congruenza formale e, provvederà, mediante adozione di apposito atto, alla pubblicazione degli ammessi sul sito internet dell'Amministrazione provinciale entro giorni 60.

E' facoltà della Direzione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sulle domande di voucher aziendali.

### **Art. 13 Adempimenti/vincoli dell'azienda.**

I voucher saranno erogati direttamente all'azienda che ha presentato la domanda di finanziamento alla conclusione del corso e qualora i lavoratori beneficiari della formazione abbiano frequentato almeno l'80% delle ore previste

Il voucher assegnato ha valore esclusivamente per il corso prescelto.

Qualora il corso per il quale sia stato assegnato il voucher non venga attivato, l'azienda potrà, previa specifica autorizzazione della Provincia, richiedere per il proprio lavoratore beneficiario un corso corrispondente nella stessa edizione del catalogo.

**Art. 14 Criteri di valutazione e priorità**

Le operazioni di valutazione saranno effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sulle domande presentate. Gli interventi formativi per cui si richiedono voucher devono rispondere ai fabbisogni formativi dell'azienda e alle prospettive professionali ed esigenze di riqualificazione e aggiornamento dei dipendenti.

La coerenza tra le esigenze dell'impresa e i corsi prescelti, i risultati attesi in termini di spendibilità delle nuove competenze acquisite, il carattere (se presente) di innovatività del percorso formativo relativamente al contesto aziendale e alla formazione già posseduta dal lavoratore, devono essere descritti, sinteticamente, nell'apposito spazio del formulario/domanda.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- 1- coerenza (max. 45 punti)
- 2- risultati attesi (max. 16 punti)
- 3- innovazione (max. 9 punti)
- 4 - priorità (max. 30 punti)

I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100

In caso di parità di punteggio verranno privilegiate le imprese che non hanno mai usufruito di alcun finanziamento per la formazione dei propri dipendenti.

I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

**Priorità:**

A) max. 8 punti relativamente all' utilizzo di precedenti finanziamenti pubblici per la formazione con il seguente criterio: otterrà il max. del punteggio l'impresa che non ha mai beneficiato di finanziamenti a titolo FSE POR ob3 , Legge 236/93.

I punti verranno attribuiti in maniera decrescente, secondo lo schema seguente:

nessun finanziamento	punti: 8
se ha ottenuto un finanziamento nell' anno 2003 (o precedenti)	punti: 6
se ha ottenuto un finanziamento nell' anno 2004	punti: 4
se ha ottenuto un finanziamento nell'anno 2005	punti 2

Si specifica che si intende per data di ottenimento del finanziamento l'anno in cui si è ricevuto comunicazione (sotto qualsiasi forma) dell'approvazione del finanziamento.

B) max. 9 punti relativamente alle dimensioni occupazionali dell'impresa, secondo il seguente criterio: otterrà il max. del punteggio l'impresa con il minor numero di addetti.

I punti saranno attribuiti in maniera decrescente, secondo lo schema seguente:

n. 1 addetto	punti 9
n. 2 addetti	punti 8
n. 3 addetti	punti 7
n. 4 addetti	punti 6
n. 5 addetti	punti 5
n. 6 addetti	punti 4
n. 7 addetti	punti 3
n. 8 addetti	punti 2
n. 9 addetti	punti 1

Si specifica che solo in questo contesto, e solo relativamente all'attribuzione di questi punteggi, si intendono per "addetti" tutti coloro che sono elencati come possibili "destinatari" all' Art. 5 del presente avviso.

C) max 4 punti se sussistono le condizioni di appartenenza alle categorie svantaggiate elencate all'art.9 punto B del presente avviso, secondo il seguente criterio:

- nel caso di impresa che presenta domanda in cui almeno il 75% dei dipendenti appartenga alle categorie svantaggiate elencate all'art.9 punto B del presente avviso: punti 4
- nel caso di impresa che presenta domanda in cui almeno il 50% dei dipendenti appartenga alle categorie svantaggiate elencate all'art.9 punto B del presente avviso: punti 2
- nel caso di impresa che presenta domanda in cui almeno il 30% dei dipendenti appartenga alle categorie svantaggiate elencate all'art.9 punto B del presente avviso: : punti 1

D) max 5 punti per le pari opportunità, così suddivisi:

- nel caso di impresa che presenta domanda per sole lavoratrici donne: punti 5
- nel caso di impresa che presenta domanda in cui almeno il 50% dei richiedenti sia donna: punti 3
- nel caso di impresa che presenta domanda in cui almeno il 30% dei richiedenti sia donna: punti 1

E) max 4 punti relativamente all'età dei lavoratori per cui viene richiesto il voucher, secondo il seguente criterio:

- nel caso di impresa che presenta domanda in cui almeno il 75% dei dipendenti abbia un'età superiore ai 45 anni : punti 4
- nel caso di impresa che presenta domanda in cui almeno il 50% dei dipendenti abbia un'età superiore ai 45 anni : punti 2
- nel caso di impresa che presenta domanda in cui almeno il 30% dei dipendenti abbia un'età superiore ai 45 anni : punti 1

#### **Art. 15 Modalità di erogazione del contributo**

Le aziende assegnatarie di finanziamento dovranno saldare gli importi dovuti per i corsi agli organismi di formazione e presentare la richiesta di rimborso alla Provincia entro 45 giorni dalla conclusione del corso.

La Provincia provvederà successivamente a rimborsare l'importo di sua competenza dietro presentazione dei seguenti documenti:

- registri individuali in originale debitamente compilati;
- documentazione attestante l'analisi ex ante ed ex post delle competenze acquisite dal beneficiario del voucher;
- copia conforme della fattura emessa dall'agenzia formativa erogatrice del corso con regolare quietanza di pagamento; la fattura deve indicare il codice identificativo del voucher assegnato;
- bonifico bancario, fattura quietanzata o altro documento contabile di valore probatorio equivalente attestante l'effettivo pagamento.

#### **Art. 16 Diritti sui prodotti delle attività.**

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, delle attività formative finanziate sono di proprietà della Regione Toscana e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi.

E' fatta salva comunque l'applicazione dell'art.20 della legge n.633/41.

Detti prodotti dovranno essere consegnati alla Regione Toscana contestualmente alla presentazione della rendicontazione, pena il mancato riconoscimento delle spese comunque afferenti tali prodotti. Per quanto riguarda il regime giuridico-economico dei prodotti delle attività di cui al presente bando, possono in concreto darsi i seguenti casi:

- a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione acquisisce il diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore, il quale ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali;
- b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Toscana: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso o altro strumento giuridico che, senza ulteriori spese a carico dell'Amministrazione, consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di consegna e che tenga indenne la Regione da eventuali contenziosi che potessero sorgere in merito.

#### **Art. 17 Tutela privacy**

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della D.lgs 196/2003.

Titolare del trattamento è la Provincia di Firenze; responsabile del trattamento è il responsabile del procedimento.

#### **Art. 18 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Politiche Formative e Formazione Professionale nella persona del Dr. Giuseppe Fortuna

#### **Art. 19 Controlli**

I controlli sulle autocertificazioni e le modalità di attuazione sono disciplinati da quanto stabilito dall'atto dirigenziale n° 1833 del 31.05.2004.

#### **Art. 20 Informazioni sul bando**

Il presente bando è reperibile sul sito della Provincia che riporta anche gli indirizzi e-mail per l'assistenza tecnica <http://formazione.provincia.fi.it>.

## Allegato A - Sedi dei Centri per l'Impiego



PROVINCIA  
DI FIRENZE



### **FIRENZE – SERVIZI ALLE IMPRESE**

Parterre - Piazza della Libertà 12 - 50129 Firenze  
tel. 055 2760120 – fax 055 2760119  
e-mail [ci.parterre@provincia.fi.it](mailto:ci.parterre@provincia.fi.it)

### **BORGO SAN LORENZO**

Viale P. Giraldi 57/59 – 50032 Borgo S. Lorenzo  
*Servizi amministrativi e di orientamento:*  
tel. 055 8459127 – fax 055 8496931  
e-mail [ci.borgo@provincia.fi.it](mailto:ci.borgo@provincia.fi.it)  
[orient.borgo@provincia.fi.it](mailto:orient.borgo@provincia.fi.it)

Recapito di **Firenzuola** - Via SS. Annunziata 2 – 50033 Firenzuola - tel. e fax 055 819024  
e-mail [ci.firenzuola@provincia.fi.it](mailto:ci.firenzuola@provincia.fi.it)

Recapito di **Marradi** – Vicolo della Torre 4 - 50034 Marradi - tel. e fax 055 8045090  
e-mail [ci.marradi@provincia.fi.it](mailto:ci.marradi@provincia.fi.it)

### **FIGLINE VALDARNO**

Via Garibaldi 21– 50063 Figline Valdarno  
*Servizi amministrativi e di orientamento:*  
tel. 055 953027 - fax 055 9154200  
e-mail [ci.figline@provincia.fi.it](mailto:ci.figline@provincia.fi.it)  
[orient.figline@provincia.fi.it](mailto:orient.figline@provincia.fi.it)

### **PONTASSIEVE**

Piazza Mosca 9 – 50065 Pontassieve  
*Servizi amministrativi e di orientamento:*  
tel. 055 8368077 - fax 055 8325386  
e-mail: [ci.pontassieve@provincia.fi.it](mailto:ci.pontassieve@provincia.fi.it)  
[orient.pontassieve@provincia.fi.it](mailto:orient.pontassieve@provincia.fi.it)

### **SAN CASCIANO VAL DI PESA**

Viale Corsini 23 – 50026 San Casciano V.P.  
*Servizi amministrativi e di orientamento:*  
tel. 055 820098 – fax 055 8290236  
e-mail [ci.scasciano@provincia.fi.it](mailto:ci.scasciano@provincia.fi.it)  
[orient.scasciano@provincia.fi.it](mailto:orient.scasciano@provincia.fi.it)

Recapito di **Greve in Chianti**

Via L. Cini 1 – 50022 Greve in Chianti  
tel. 055 853093 – fax 055 8544705  
e-mail ci.greve@provincia.fi.it

### **SCANDICCI**

Via Pantin 20 – 50018 Scandicci  
*Servizi amministrativi e di orientamento:*  
tel. 055 755713 – fax 055 7351155  
e-mail ci.scandicci@provincia.fi.it  
orient.scandicci@provincia.fi.it

### **SESTO FIORENTINO**

Viale Pratese 91/93 - 50019 Sesto Fiorentino  
*Servizi amministrativi e di orientamento:*  
tel. 055 4252026 - fax 055 4206110  
e-mail ci.sesto@provincia.fi.it  
orient.sesto@provincia.fi.it

Recapito di **Campi Bisenzio** - Via Verdi 4/6 - 50013 Campi Bisenzio  
*Servizi amministrativi:* tel. 055 890215 - fax 055 8979750 - e-mail ci.campi@provincia.fi.it  
*Servizi di orientamento:* tel. e fax 055 8979750 - e-mail orient.campi@provincia.fi.it

### **Orario al pubblico dei Centri per l'impiego**

da Lunedì a Venerdì 8.30 – 12.30  
Martedì e Giovedì 15.00 – 17.00

### **Orario al pubblico dei Recapiti**

Campi Bisenzio  
da Lunedì a Venerdì 8.30 – 12.30  
Martedì e Giovedì 15.00 – 17.00  
Firenzuola e Greve in Chianti  
Lunedì, Mercoledì, Venerdì 8.30 – 12.30  
Marradi  
Martedì e Giovedì 8.30–12.30/15.00–17.00

**Numero Verde Lavoro      Sito Internet**  
**800 295433      [www.provincia.fi.it/lavoro.htm](http://www.provincia.fi.it/lavoro.htm)**